

Coraggio, alziamoci. Chiama anche Noi

► **Dopo aver fatto una pausa è sempre bello ed entusiasmante ri-prendere un'attività che ci piace e quando ci sono delle novità è ancora meglio. E noi, in quest'anno associativo, siamo pronti a ripartire insieme a una grande novità: la nostra diocesi di Padova ha il nuovo vescovo. Benvenuto vescovo Claudio!**

La prima cosa che mi viene in mente è un sentimento di gratitudine: grazie per aver detto di sì a un compito nuovo e impegnativo, grazie per aver detto di sì a essere pastore di una diocesi grande e dalle realtà più varie.

Mi piace il motto che questo nostro pastore ha scelto: "Coraggio, alzati, ti chiama!". Sarebbe bello che anche la nostra associazione prendesse spunto da queste parole del vangelo: in fondo, per ripartire, serve sempre un po' di coraggio. Mi piace l'idea che l'associazione sia fatta di persone che si alzano, si mettono in cammino, corrono, si danno da fare... non c'è bisogno di persone ferme, statiche.

Qualche settimana fa il presidente Mattarella ha detto che il nostro paese fa fatica a fare sistema, fa fatica a fare squadra. Perché faccio riferimento alle sue parole? Perché credo che anche nel mondo associativo ci sia bisogno di persone che non solo si mettano in gioco ma che riescano a fare squadra con il grande obiettivo di coinvolgere tutti, cercando di non far stare nessuno in panchina a guardare. Credo che tutti abbiano delle capacità, delle idee, dei progetti da condividere.

Anche se in molti casi alcune attività non si sono mai fermate, basti pensare a tutte le proposte estive come il grest e i vari tornei sportivi, il mese di ottobre segna la riapertura dei nostri circoli e la ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

A tutte le persone e ai parroci auguro veramente buon lavoro, buon servizio, buon gioco di squadra: ri-partiamo con semplicità e con gioia, ri-cominciamo dallo stare insieme alle persone con la consapevolezza che Qualcuno ci chiama!

► **Fabio Brocca**
presidente di Noi Padova



Sopra,
il presidente
di Noi Padova
Fabio Brocca.
A destra,
momento
associativo
a Mellaredo
di Pianiga.



MELLAREDO Storia di un'associazione laica trasformata in circolo ecclesiale

Se il "Noi" è una scoperta

► **È nata il 18 marzo 2014** l'associazione Noi Mellaredo 2000, che fin dal nome tradisce le sue origini, ben più antiche di un anno e mezzo. Nel 2000, infatti, nella comunità che sorge nel comune veneziano di Pianiga, veniva alla luce l'associazione Mellaredo 2000, una realtà laica, il cui compito più importante era quello di tenere viva la tradizione delle sagre di paese. Poi qualcosa è cambiato. Racconta il vicepresidente del circolo Luigino Basso: «Nel 2011, con l'arrivo del nuovo parroco, don Silvano Trincanato, la collaborazione si è fatta via via più profonda, ed è così iniziato un percorso di riflessione che ha portato la nostra associazione a diventare una realtà ecclesiale». La proposta di Noi Padova è sembrata la soluzione ideale per questo nuovo soggetto che unisce i contatti e il carisma maturati nel corso degli anni alla sua nuova natura.

Nei suoi primi diciannove mesi di vita il circolo di Mellaredo si è già fatto conoscere: «Il nostro punto di forza è essere un gruppo coeso, convinto della scelta fatta e disponibile a concretizzare iniziative di carattere pastorale, formative, ludiche e di aggregazione che la parrocchia intende organizzare, oltre alle attività istituzionali. Nulla però è sta-

to scontato in questo passaggio».

Agli archivi le feste per la Befana e il carnevale, la bicicletata del 25 aprile, la raccolta fondi per l'Airc (associazione italiana per la ricerca del cancro) con la distribuzione di arance e azalee, la gestione di momenti conviviali in parrocchia come la festa della mamma e ovviamente la sagra. A tutto questo si aggiunge la gestione dei grest e dei campi estivi. Molto sviluppata è la collaborazione con la vicina Rivale, con la quale Mellaredo condivide il parroco: lo spirito di comunione si vede soprattutto nelle feste, con tanti volontari che aiutano i vicini nei giorni di maggior bisogno. «Ci diamo una mano come se fossimo un'unica realtà - registra Basso - e forse, con il tempo, lo saremo».

L'associazione Noi Mellaredo 2000 gestisce anche alcune salette parrocchiali ricavate nel vecchio asilo nido: «Ci manca purtroppo un patronato vero e proprio, con un bar dove chiunque possa entrare quando vuole. Nonostante questo facciamo del nostro meglio. Stiamo anzi progettando per il futuro la possibilità di offrire maggiori momenti di accoglienza per gli anziani della nostra parrocchia».

► pagina a cura di **Andrea Canton**

VIAGGIO TRA I CIRCOLI A Candiana e Mezzavia preparano i "marroni" Presidio di socialità sul territorio



► **Alla fine, quello** che conta davvero, è la presenza. Esserci, nel territorio, come punto di riferimento, come volto accogliente dell'intera comunità. È questo lo scopo dei circoli Noi diffusi in tutta la diocesi di Padova. Piccoli o grandi poco importa.

A **Candiana**, il circolo Noi Insieme affronterà nel mese di dicembre un cambio radicale. Racconta il segretario Piergiorgio Convento: «La nostra presidenza è in carica da quattro anni: buona parte del direttivo è già al secondo mandato e non si ricandiderà alle nuove elezioni di dicembre». È dunque giunto il tempo di esaminarne i frutti: il circolo,

nato nel 2003 per far ripartire, con una nuova identità, il centro parrocchiale dopo anni di chiusura, fin da subito aveva come obiettivo raggiungere le varie fasce d'età. «Volevamo aprire le porte ai giovani, ma volevamo che si sentissero come a casa anche i loro genitori e i loro nonni. Il circolo parrocchiale deve diventare infatti un luogo di incontro e di confronto, di crescita umana e cristiana per tutta la comunità».

Il circolo Noi si occupa di gestire il bar, organizzare attività come tornei, incontri per ragazzi, uscite in bicicletta ed escursioni a piedi. Ma ci sono anche appuntamenti come "Giochi con Noi... senza frontiere", organizzati da anni durante il periodo estivo, in grado di unire insieme età diverse. E con l'arrivo dell'autunno già si accendono i fuochi per la classica "marronata" di novembre, a San Martino. La famiglia sarà invece al centro della Festa del 26 dicembre.

«La più grande difficoltà - ammette Piergiorgio Convento - è la gestione condivisa di tutti gli spazi del centro parrocchiale. Manca purtroppo ancora un vero coordinamento e regole condivise per l'uso di tutte le stanze». La sfida del tesseramento e dell'adesione è cruciale. E non solo per "mettersi in regola": «Per noi è un momento prezioso per far comprendere l'importanza di una scelta di servizio e di impegno educativo per i ragazzi e per le loro famiglie». L'anno che si apre farà la storia: «Il 25 ottobre la nostra parrocchia inizierà la sua esperienza di unità pastorale. Per tutti noi è un cambiamento importante, che rappresenta una nuova op-

portunità di lavorare per rafforzare il senso di comunità. Siamo coscienti delle difficoltà, ma siamo fiduciosi che lo Spirito illuminerà la strada».

A **Mezzavia** il circolo San Gregorio Barbarigo, attivo da più di dieci anni, attende il 14 novembre. «Festeggeremo come ogni anno san Martino - racconta Fabio Scarabello del direttivo - per noi è un momento molto bello per stare insieme, mangiare castagne, bere tè, cioccolata calda e vin brulé. La sera, poi, con le famiglie viviamo un momento conviviale. Tutti portano qualcosa da condividere e poi si gioca a tombola insieme». La giornata diventa occasione per dare il via alla campagna per il tesseramento, ma dimostra anche nel suo piccolo che cosa il circolo può offrire.

Con la collaborazione del parroco, don Luigi Ferrarese, che ricopre anche la carica di presidente del circolo, i volontari cercano di instaurare un clima di cordialità che apra le porte soprattutto alle famiglie: «Il primo impegno è quello di tenere aperto il centro offrendo accoglienza continua per i bambini. Ogni pomeriggio, infatti, sono sempre presenti delle mamme che si incontrano con i loro ragazzi». Non è facile tenere vivo un centro parrocchiale: «Si fa sempre più fatica a fare uscire la gente di casa. Forse è colpa della crisi, forse ci sono altre ragioni. Ma quando ho lanciato l'allarme, facendo capire che non avremmo più potuto ga-

rantire le aperture come un tempo, molte persone si sono offerte di aiutarci a tenere aperto il patronato di pomeriggio. Il nostro punto di forza è dato però dalla presenza di una decina di volontari molto affiatati tra loro. Anche quando arrivano le difficoltà, lavorare insieme per un obiettivo comune ci aiuta ad andare avanti». Il centro si popola però soprattutto nel fine settimana in concomitanza con l'Acr. Tra i principi ispiratori del circolo c'era l'organizzazione di appuntamenti culturali: agli archivi una mostra sui mestieri antichi e i vecchi arnesi protagonisti della vita dei campi. C'è stata anche una mostra di lavori all'uncinetto. Poco successo invece per iniziative legate alla musica: «Avevamo tentato dei corsi, ma i ragazzi dimostrano di avere altri interessi, almeno da noi». Per le famiglie, spesso vengono organizzate gite, passeggiate sui colli e bicicletate con lo spirito di unire più età insieme. Negli ultimi anni i volontari del circolo Noi hanno contribuito alla ristrutturazione della piastra dove i ragazzi giocano a pallavolo e a pallacanestro, con la messa in sicurezza delle gradinate.



prossimamente

Quadratone È disponibile in segreteria il depliant che spiega l'identità di Noi Padova e motiva all'adesione

► Il Quadratone è il depliant informativo di Noi Padova, redatto dalla segreteria qualche tempo fa allo scopo di far comprendere meglio a tutti coloro che frequentano i centri parrocchiali l'identità associativa, le motivazioni dell'affiliazione, quali sono le ragioni alla base del tesseramento e i relativi vantaggi ed opportunità.

Tutti i circoli interessati a diffondere tale strumento nella propria comunità sono pregati di comunicarlo alla segreteria, specificando anche il numero di copie di cui necessitano.

Campagna adesioni Nella sezione "Progetti" del sito www.noipadova.it molti documenti utili ai circoli

► Autunno, tempo di castagne, ma anche di campagna adesioni all'associazione Noi. Per facilitare i circoli in questo onere, a volte piuttosto impegnativo, la segreteria ricorda che sono a disposizione più strumenti informativi (sperando risultino utili): oltre al Quadratone, infatti ci sono vari documenti tematico-formativi in powerpoint come *Campagna adesioni*, *Motivazioni al tesseramento*, *Perché NOI?* tutti liberamente scaricabili dal nuovo portale www.noipadova.it nella sezione "Progetti" e poi passando alla pagina dedicata al "Progetto lanterna".

È tempo di affidarsi a Noi Padova I termini scadono il 10 dicembre. Fondamentale rispettare i tempi

► Come previsto in termini di legge, per essere riconosciuti come circolo e avere tutti i relativi vantaggi, è necessario presentare ogni anno la domanda di affiliazione in segreteria. La documentazione per il 2015 dovrà essere consegnata dai circoli in unico esemplare in originale, ricavata dal programma Noigest e spedita (o consegnata) in segreteria territoriale. Il termine ultimo è fissato per il 10 dicembre 2015. È fondamentale rispettare i termini per evitare che l'Agenzia delle entrate rilevi anomalie che causano la cancellazione dal registro Aps del ministero del lavoro.